

30 GIUGNO 2013

Lc. 9,51-62

13° DOMENICA DEL T.O. ANNO C

FECE LA FACCIA DURA PER ANDARE A GERUSALEMME

Gesù iniziò l'itinerario non solo geografico o spaziale, ma spirituale e teologico verso il destino ultimo, non il colle del Golgota, ma il monte degli Ulivi, il luogo dell'Ascensione e della gloria.

Oggi in questa marcia verso Gerusalemme ci imbattiamo in due scene che provocano altrettante lezioni di Gesù.

La prima scena è ambientata in un villaggio di samaritani, la comunità ostile agli Ebrei.

Una comunità autonoma, con un suo credo, suo culto e una sua vita spirituale.

La porta di quel villaggio si blocca davanti a Gesù giudeo che sta pellegrinando verso Gerusalemme.

Scatta la reazione implacabile dei discepoli Giacomo e Giovanni, che invocano fuoco sui samaritani.

Gesù "si volta e rimprovera i due".

Luca mostra un Cristo sempre sorridente, incline al perdono più che al giudizio, teso a salvare tutti i popoli della terra.

La seconda scena è articolata in tanti quadretti legati tra loro dal verbo *seguire*.

Per Luca seguire Cristo comporta una radicalità nel distacco.

Deve essere un taglio netto, raffigurato attraverso esempi paradossali del funerale del padre e del vietati al discepolo.

Chiaramente non è che Gesù voglia impedire atti di indiscussa umanità, ma con un linguaggio colorito vuole marcare che la scelta cristiana deve essere:

totale

piena,

assoluta

senza riserve

luminosa

protesa verso il futuro

colma di speranza

di donazione

dobbiamo rivedere il nostro modo di essere cristiani,

rinunciando ai compromessi

vivendo nella imitazione di Cristo

Don Sebastiano Giachino

tf. 3337535828

LE PAROLE "CHIAVE"

con le "parole chiave" prepariamo le Preghiere di Perdono e le Preghiere dei Fedeli, meditando le riflessioni del sacerdote:

compiere

cammino

preparare

voltarsi

rimproverare

camminare

seguire

annunciare

congedare

ATTIVITA'

L'animatore (catechista) dopo aver riflettuto con il gruppo sul significato del verbo seguire propone la seguente attività:

1. l'animatore mette a disposizione del gruppo diversi giornali contenenti annunci pubblicitari;
2. invita i ragazzi ad individuare situazioni di disagio, tristezza, dolore di ogni giorno che diventano croci e riflettere sugli atteggiamenti di risposta che ognuno di loro può dare (accettazione, pazienza, ribellione, rifiuto);
3. l'animatore consegna delle riviste e gli strumenti utili all'attività che si vuole intraprendere al fine di interiorizzare il brano evangelico (fogli bianchi, forbici, pennarelli);
4. il gruppo è invitato a cercare delle immagini in cui si identificano le situazioni sopra indicate (ricavandole soprattutto dalle figure pubblicitarie);
5. si incollano le figure ritagliate su di una croce bianca (preparata prima dell'incontro con del polistirolo), la croce deve essere tutta ricoperta dalle figure individuate e ritagliate.



6. con il gruppo si fa sintesi dell'attività attraverso una frase-preghiera formulata da ogni partecipante all'attività, utilizzando per ogni frase una delle parole chiave .